

# JET'S GREYHOUND

di Anna Szabò  
traduzione di Arnaldo Cotugno

by Anna Szabò  
translated by Arnaldo Cotugno

***“Greyhound dal 1955” vuol dire che tu e la tua famiglia siete impegnati in questa razza da quando la prima cucciolata con l'affisso Jet's fosse addirittura nata, quali erano i progetti ai primordi dell'allevamento e che cosa, riferendomi all'era moderna, ti accorgi abbia influenzato eventualmente l'inizio del tuo allevamento?***

Sì, mia madre ha comprato il suo primo Greyhound nel 1955. Fin dall'inizio lei era molto appassionata di esposizioni ed espose questo primo maschio acquistato, in Svezia e Danimarca così come in Norvegia, ma non è mai stato proclamato campione. Mia madre non era nella possibilità d'intraprendere nessun allevamento al tempo, ma era molto concentrata sui maschi. Il nostro primo cane da mostra, veramente di successo è stato Int. Ch. Jet Commander, nato nel 1966 e il soggetto che ha dato il nome al nostro affisso. Un altro cane ancora più di successo importato e di proprietà di mia madre è stato Int. Ch. Gayside Solomon Grundy. Diventato Dog of the Year in Norvegia nel 1973. Mia madre è stata molto attiva nella razza per 20 anni, da quando abbiamo allevato la nostra prima cucciolata nel 1975, e aveva inoltre iniziato a giudicare nel 1968. In primo luogo aveva guadagnato molta esperienza nella razza esponendo i suoi primi soggetti maschi, senz'altro un ottimo modo per cominciare a fare esperienza. Poi solo molto più tardi, la chiave principale del nostro successo fin dall'inizio, è stato l'avvio dell'allevamento. La maggior parte delle persone iniziano con l'acquistare una femmina riproduttrice, e cominciano ad allevare senza la conoscenza e l'esperienza necessarie. Mia madre conosceva la razza dentro e fuori prima ancora di aver iniziato a cercare una cagna, che potesse essere la fondatrice dell'allevamento.

***Insomma, chi sono stati i cani fondatori dell'allevamento, e cosa ti ha convinto a scegliere proprio loro?***

Mia madre aveva giudicato diversi cani della cucciolata BB dell'allevamento Gulds, ed era stata molto colpita da questi cuccioli. Quando Ann Gustafsson, dell'allevamento Gulds, aveva ripetuto la cucciolata, ha acquistato da cucciolo il nostro Gulds Choice Cimone. Cimone si è rivelato eccezionale, vincendo Best in Show a mostre internazionali sia in Norvegia che in Svezia, e si è classificato top dog su tutte le razze in entrambi i paesi. Successivamente ha avuto la possibilità di cercare una cagna, molto solida, ben costruita, robusta e di sostanza. L'abbiamo accoppiata con il nostro maschio fondatore, Int. Ch. Jet's Commander, il primo campione che ho mai posseduto. È nato nel 1966 con un pedigree per gran parte Inglese. Sia Jet's Commander che Cimone avevano nel pedigree del sangue che tomava sui famosi cani degli allevamenti Treetops e Camlanga.

***Nel 1975, nasce la prima cucciolata di Greyhound con l'affisso Jet's, e la saga comincia. Avevi 13 anni a quel tempo, ma avevi già sviluppato un interesse chiaro per il mondo cinofilo e conseguentemente, eri molto vicino all'interesse di allevare. Come descrivi il tuo ruolo nell'allevamento per i primi anni?***  
Fin da tenera età ero molto attivamente coinvolto dai cani. Mia

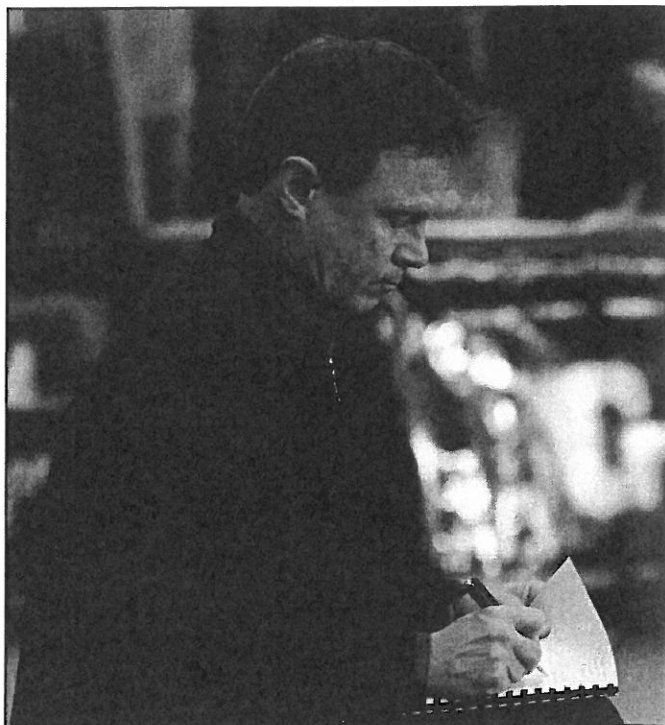
***“Greyhounds since 1955” means you and your family had been involved in Greyhounds well before the first Jet's litter was even born. What were the highlights of the kennel's prehistory and what is it you acquired from this era that eventually influenced the foundations of your breeding program?***

Yes, my mother bought her first Greyhound in 1955. From the very start she was very keen on showing and exhibited this first male in Sweden and Denmark as well as in Norway, but he was never made up a champion. My mother was not in a position to start breeding at the time, but concentrated on males. Our first truly successful show dog was Int.Ch. Jet Commander, born in 1966 and the dog that gave name to our prefix. Another even more successful dog imported and owned by my mother was Int.Ch. Gayside Solomon Grundy. He was runner-up Dog of the Year in Norway in 1973. My mother had already been active in the breed for 20 years when we bred our first litter in 1975, and she had started judging in 1968. First gaining a lot of experience in the breed via showing males was an excellent way of gaining experience. Then only much later starting up with the breeding was perhaps the main key to our success from the start. Most people would start out with a bitch and would breed from her without the necessary knowledge and experience. My mother knew the breed inside out before we even started looking for a foundation bitch.

***So, who were your foundation dogs, and what led you to the decision of choosing them?***

My mother had judged several dogs from the Gulds BB-litter and had been most impressed with them. When Ann Gustafsson of the Gulds repeated the combination, she acquired Gulds Choice

**Espen judging Greyhounds at Crufts 2016**





madre cominciò a portarmi con sé alle mostre canine da quando avevo solo un mese di età, e avevo circa quattro o cinque anni quando ho iniziato a competere nei concorsi di Junior HHandler. Alcuni dei miei momenti migliori sono stati quando ho vinto il gruppo e stavo per vincere il Best In Show con Solomon Grundy a Bergen (N) internazionale all'età di 10 anni, e poi nello stesso anno battuto mia madre nella competizione per il migliore di razza ad Oslo International.

Mia madre ha sostenuto sempre molto attivamente il mio interesse per i cani, e quando ha fatto domanda per l'affisso nel 1971, mi ha incluso come co-proprietario fin dall'inizio. Ho letto tutto quello che ho potuto trovare sui cani, ho tenuto una corrispondenza con alcuni dei migliori allevatori di altri paesi, ho iniziato la sottoscrizione a Dog World ed ad altre pubblicazioni, ho tenuto un ampio archivio di pedigree, per la maggior parte di levrieri, ma anche di altre razze. Il mio passatempo preferito al tempo era scrivere 10 generazioni di pedigree. Avevo effettivamente dodici anni, non tredici, quando è nata la nostra prima cucciolata. Mia madre e io siamo stati una squadra fin dall'inizio e avevamo approfondito discussioni su i possibili accoppiamenti. Quasi sempre ci trovavamo completamente d'accordo, ma poi i miei ideali e le priorità sono state molto influenzate da lei e io sono ancora oggi, anni dopo la sua scomparsa. La maggior parte del lavoro pratico, nell'allevare cucciolate è stato fatto da mia madre fino alla metà del 1980.

***Eri interessato anche al fatto che tua madre giudicasse, così anche in giovane età?***

Sì, davvero. Mia madre ha cominciato a giudicare nel 1968, ed io sarei andato lo stesso in esposizione, sedendo su un lato del ring ed avrei dato opinioni su cani e sul loro giudizio. Qualche volta è stato troppo, ed una volta mia nonna ha dovuto portarmi via dal ring!

***Quando si osserva un vostro pedigree, è evidente in un istante che la struttura è basata su un'attenta pianificazione ed un unico sistema all'interno. Puoi dirci circa il "codice Jet's" e la vostra filosofia di allevamento?***

Abbiamo sempre allevato su scala ridotta con una media di una sola cucciolata per anno, c'è stato molto poco spazio per gli esperimenti e per le sorprese. Quindi, è stato progettato un metodo per rendere possibile l'allevare con successo senza avere e produrre troppi cani. Abbiamo iniziato con la miglior cagna possibile – il miglior consiglio che posso dare a qualsiasi persona che voglia diventare un allevatore. Abbiamo allevato tre cucciolate da Cimone, e lei ha prodotto una serie di eccellenti cucciolate. Abbiamo allevato dalla sua migliore figlia, Negress, in una stretta combinazione in consanguineità. Abbiamo anche cercato di riprodurre i maschi dalla seconda miglior figlia di Cimone in out-cross. Dalla combinazione in consanguineità è venuto fuori Pink Panther. È stata la migliore cagna della sua generazione ed è stata accoppiata ben quattro volte, di nuovo a due dei suoi zii e con un altro maschio strettamente correlati. Abbiamo tenuto diverse femmine da lei, ma solo la migliore, Coco Chanel, è stata utilizzata per mantenere in vita la "bitch-line". Da Coco Chanel, accoppiata con suo nipote, abbiamo ottenuto Headed Like A Snake. Come Pink Panther, che era un soggetto di qualità definita, ma più importante era il fatto che fosse la madre di 30 campioni, nati dalle sue quattro cucciolate.

Cimone as a puppy. Cimone turned out to be quite exceptionally good, winning Best In Shows at international shows in both Norway and Sweden and being runner-up top dog all breeds in both countries. She also had what to look for in a brood bitch; very sound, well constructed, sturdy and substantial.

We bred her to our foundation male, Int.Ch.Jet Commander, the first champion that I owned. He was born in 1966 from a mostly English pedigree. Both Jet Commander and Cimone went back several times in their pedigrees to crosses between the famous old Treetops and Camlanga kennels.

***In 1975, the first Jet's Greyhound litter was born and the kennel's success saga began. You were 13 years old at the time, but had already developed a very keen interest in the canine world and consequently, you were very closely involved in breeding. How would you describe your role in the (kennel's) first few years?***

From a very early age I was very actively involved with the dogs. My mother brought me along to dog shows from when I was just a month old, and by the time I was around four or five I started to compete in child handling competitions. Some of my proudest moments were winning the Group and Runner-up Best In Show with Solomon Grundy at Bergen International show at the age of 10 and then the same year beating my mother for BOB at the Oslo International show.

My mother always very actively supported my interest in dogs, and when she applied for a prefix in 1971, she included me as an owner from the start. I read everything that I could find about dogs, corresponded with some of the breeds top breeders in other countries, started subscribing to Dog World and other publications, and kept an extensive file of pedigrees, mostly of Greyhounds, but also of other breeds. My favourite pastime at that time was writing out circular 10-generation pedigrees. I was actually twelve years old, not thirteen, when our first litter was born.

My mother and I made a team from the start and had thorough discussions about potential combinations. Nearly always we would fully agree, but then my ideals and priorities were very much influenced by my mother - and they still are years after her passing. Most of the practical work of raising litters was done by my mother until the mid 1980-ies.

***Were you interested in your mother's judging as well as a young child?***

Yes, very. My mother started judging around 1968, and I would go along to the shows, sit ringside and voice strong opinions about the dogs and the judging. Sometimes it was a little too much for my mother, and once she even had my grandmother remove me from ringside!

***When observing your pedigrees, it becomes obvious in an instant that their structure is based on careful planning and a unique system you breed within. Can you please tell us about the 'Jet's code' and your breeding philosophy?***

As we have always bred on a small scale with an average of only one litter per year, there has been very little room for experiments or for surprises. So, a method to make it possible to breed successfully without a lot of dogs was designed.



In breve, questo è come abbiamo proceduto nell'allevamento; scegliamo la miglior cagna di ogni generazione per farla diventare, quello che io chiamo, l'alfa-bitch, cioè la cagna che va nella linea di coda di ciascun pedigree. Solo la miglior cagna di ogni generazione è abbastanza buona, per il ruolo dell'alfa-bitch. Questa cagna verrà allevata a sua volta per tre o quattro volte e con tre o quattro maschi che sono strettamente in consanguineità, per mantenere la linea della femmina sempre in consanguineità. Noi continuiamo a tenere per noi almeno due femmine da ciascuna di queste cucciolate, ed continuiamo a seguirle fino a quando siamo assolutamente sicuri che una delle due sia la migliore. Questo si verifica di solito intorno ai 12/15 mesi. Tra le sei e le otto femmine nate da queste cucciolate, selezioniamo la alfa-bitch di questa nuova generazione, per portare avanti la bitch-line. Questa cagna sarà poi a sua volta accoppiata tre o quattro volte con maschi strettamente correlati.

A volte quei maschi strettamente correlati alle alfa-bitch, si trovano a casa di altri allevatori. I maschi nati da femmine nostre o maschi che abbiamo venduto ad altri, li utilizziamo più spesso di quanto invece allevo quelli che ho tenuto per me stesso. In questo modo scelgo la seconda miglior cagna della sua generazione, la beta-bitch, per essere una produttrice di soggetti maschi. Idealmente la beta-bitch dovrebbe essere una sorellastra dell'alfa-bitch. La beta-bitch è normalmente accoppiata in outcross per cercare di portare un miglioramento che necessito all'interno del mio programma di allevamento. Purtroppo, un bel po' di incroci non funzionano e non producono nulla che sia saggio allevare, e le combinazioni in outcross sono molto meno prevedibili. Questo è il motivo per cui non produco mai outcross nella bitch-line principale, perchè sarebbe troppo rischioso. Ma per fortuna alcune beta-bitch fanno il lavoro in outcross, e producono maschi che possono essere allevati di nuovo sulle alfa-bitch. Ciò mantiene la bitch-line consanguinea in ogni sua parte, con circa un quarto di qualcos'altro. Il risultato è che io continuo il linebreeding sulla mia bitch-line. Le nostre due giovani femmine a casa hanno la bitch-line Jet's 35 volte nel loro pedigree.

***Così ben pensato ... Quando e perché adotti questa filosofia? Hai, fin dall'inizio, consapevolmente tenuto questo modello, che definisce oggi in questo modo l'allevamento Jet's?***

Sì e no... trovare la strada come allevatore richiede anni di allevamento vero e proprio, ed esperienza. Si impara dai propri successi e dai propri errori. Fin dall'inizio, abbiamo applicato gli stessi principi di utilizzare combinazioni in modo libero. Ma a quel tempo c'erano più veri allevatori, e ceppi che si imponevano molto. Siamo stati in grado di trovare stalloni allevati da altri, ma in consanguineità alla nostra linea, che sarebbero stati in grado di completare e migliorare la nostra produzione. Ora è rimasto quasi nessun ceppo primario, ed in generale devo dipendere solo da me stesso, per produrre sia le femmine che i maschi che possano portare avanti il puzzle dell'allevamento. Il modello più o meno rigoroso di allevamento che seguo, è gradualmente evoluto come una necessità, ma anche come un modo per rendere più prevedibile e controllabile il patrimonio genetico.

***Apparentemente questa logica si traduce in un alto prezzo per ogni generazione di Greyhound. Vi siete mai trovati in un punto, nel***



**Espen judging at Westminster Kennel Club Dog Show in 2011. In 2017, he will be judging at Westminster Kennel Club Dog Show for the third time - and incredible account for an overseas judge.**

We started out with the best possible brood bitch - the best advice I can give to any wannabe breeder. We bred three litters from Cimone, and she produced a number of excellent bitch puppies. We bred on from her best daughter, Negress, in a tightly line-bred combination. We also tried to breed males from her Cimone's second best daughter to an outcross. From the line-bred combination came Pink Panther. She was the best bitch of her generation and was bred four times, back to two of her uncles and to another closely related male. We kept several bitches from her, but only the very best one, Coco Chanel, was used to keep the bitchline going. From Coco Chanel, bred back to her nephew, we got Headed Like A Snake. Like Pink Panther, she was a definite quality highlight, but more importantly she was the mother of 30 champions from her four litters.

In short, this is how we have gone about creating our strain; we choose the very best bitch of each generation to become what I call the alfa-bitch, the bitch that goes into the bitch tail line of the pedigree. Only the very best bitch of each generation is good enough for the role of the alfa-bitch. This bitch will be bred three or four times to three or four males that are closely related to her, to keep the bitchline line-bred at all times. We keep on to at least two bitches from each of these litters and run them on until we are absolutely sure which one is the best. This is usually around they are 12-15 months old. From the six to eight selected bitches from these litters, we select the one alfa-bitch from this new generation to carry on the bitchline. This bitch will then in her turn have three or four litters to closely related males.

Sometimes those males closely related to the alfa-bitches will come from other breeders, such as males out of bitches or males that we have sold to others, but more often than not I have to breed the males myself. So, I choose the second best bitch of her generation, the beta-bitch, to be a male producer. Ideally the beta-bitch should be half sister to the alfa-bitch. The beta-bitch is normally outcrossed to try to bring in traits that need improvement within my own strain. Unfortunately, quite a few outcrosses do not work and do not produce anything that it would be wise to breed on from, and the outcrossed combinations are much less predictable. This is the reason why I NEVER make an outcross into the main bitchline - that would be too much of a risk. But





**SBIS WW'99 Int. Am. Mex. Ch Jet's Ravishing Redhead pictured winning Best of Breed at Westminster Kennel Club Dog Show under judge Louis Auslander in 1996. Handled by Age Gjetnes**

***vostro programma di allevamento, che avete pensato adesso è difficile o impossibile andare avanti?***

Sì, in un paio di occasioni, siamo arrivati a un punto nel nostro allevamento, dove ci siamo dovuti rendere conto, che stavamo facendo un passo o due indietro, per poter progredire nelle generazioni successive.

Abbiamo incontrato questo problema, dovendo accoppiare Int. Ch. Jet's Pink Panther. Noi consideriamo lei significativamente migliore di entrambi i suoi genitori e di tutti i suoi fratelli. Non ci sono stati cani all'altezza, in che modo potevamo realisticamente aspettarci di produrre qualcosa di buono come lei stessa? Anche se, potrebbe certamente essere migliorata – così come ciascun cane – non potevamo aspettarci di migliorarla nella prima generazione. Ed in effetti non abbiamo ottenuto miracoli. Quello che abbiamo fatto è stato quello di allevare Pink Panther con quattro diversi maschi, che l'hanno completata e sono stati in grado di migliorarla in un tratto o due. Poi, abbiamo trascorso le successive generazioni accoppiando in line-breeding senza raddoppio sui maschi che le sono stati dati in monta. Da questo, abbiamo ottenuto la nostra eccezionale cagna, Int. Ch. Jet's Headed Like A Snake - un'altra femmina che era notevolmente migliore di entrambi i suoi genitori ed i suoi fratelli. Anche in questo caso lei era difficile da migliorare in una sola generazione. Così abbiamo ripetuto quello che avevamo già fatto con Pink Panther ed abbiamo accoppiata Headed Like A Snake, nelle successive generazioni.

***La tua più recente storia d'amore sono i Griffon Bruxellois, una razza diversa nei suoi aspetti biologici dai Levrieri. Hanno gli stessi principi di allevamento da voi elaborati anche i Griffoni?***

No, ho trovato molto, molto più difficili da allevare i Griffoni. Ci sono almeno tre ragioni principali per questo: la razza ha piccole cucciolate, il che significa molto meno spazio per la selezione; non si accoppiano da soli e le femmine restano spesso vuote come è vero; non sono sani come i levrieri. Se allevi due eccellenti Levrieri insieme spesso si completano a vicenda, molto probabilmente per ottenere almeno un paio di ottimi cuccioli. Non

fortunatamente some of the beta-bitch to outcrosses do work, and I get males that can be bred back to the alfa-bitches. This keeps the bitchline line-bred at all times with approximately a quarter of something else. The result is that I keep line-breeding to my own bitchlines. Our two Young females at home have the Jet's bitchline 35 times in their pedigrees.

***So well thought through...?***

***When and why did you adopt this ideology? Have you, from the very beginning, consciously kept yourselves to this pattern that so defines Jet's today?***

Yes and no; finding your way as a breeder takes years of actual breeding experience. You learn from your successes as well as from your mistakes.

From the start, we have been applying the same principles of doing complimentary combinations. But at that time there were more true breeders and true strains around. We were able to find stud dogs bred by others, but related to ours, that would be able to compliment and improve on our stock. Now there are hardly any strains left, and in general, I have to depend upon myself to produce both the bitches and the males to move forward in the breeding puzzle. The more or less strict pattern of breeding that I follow has gradually evolved as a necessity, but also as a way of getting more and more predictability and control over the gene pool.

***Seemingly this logic results in a high price tag on each Greyhound generation. Have you ever found yourselves at a point in your breeding program which you thought to be a difficult or impossible act to follow?***

Yes, on a couple of occasions, we have come to a point in our breeding where we had to realize that we were going to take a step or two backwards in order to progress in later generations. We encountered this with the bitch Int.Ch.Jet's Pink Panther. We considered her significantly better than both her parents and all her siblings. There were no stud dogs that were as good as her either, so could we realistically expect her to produce anything as good as herself? Even though, she could certainly be improved on – as can any dog – we could not expect to improve on her in the first generation. And we did not get any miracles from her. What we did was to breed Pink Panther to four different males that complimented her and were able to improve on her in one trait or another. Then, we spent the next generations line-breeding to her without doubling up on the males she was bred to. From this, we got our next outstanding bitch, Int.Ch.Jet's Headed Like A Snake – another female that was considerably better than both her parents and her siblings. Again she was hard to improve on in the next generation. So we repeated what we did with Pink Panther and line-bred heavily to Headed Like A Snake as well in the coming generations.

***Your most recent love affair is Griffon Bruxellois, a breed as different in its biological aspects from Sighthounds as you can get. Have the same breeding principles worked out in Griffons as well?***

No, I have found it much, much more difficult to breed Griffons. There are at least three main reasons for this; the breed has small litters meaning much less room for selection, they do not breed



necessariamente è così nei Griffoni. Non ho effettivamente scoperto ancora come allevarli e non è stato affatto per non averci provato! Ma, forse, se mi dai altri 40 anni o giù di lì te lo saprò dire.

***Stiamo sicuramente cercando con ansia il giorno in cui scoprirai lo stesso codice anche per i Griffoni! C'è qualcosa che hai imparato dall'allevamento del Grifone Bruxellois, che si potrebbe utilizzare nel vostro lavoro con Levrieri?***

Domanda interessante, come ho fatto a non pensare a questo prima. Ma credo di aver imparato a mettere ancora di più l'accento sulla salute e fertilità, e mai prendere queste cose per scontate. Ho sicuramente imparato che ciò che funziona in una razza, non necessariamente funziona in un'altra. Detto ciò, ci sono alcuni Griffoni davvero belli con affisso Jet's, ma per lo più maschi.

***202 Greyhound Campioni e 42 vincitori di Best in Show, con altri in addivenire, sono "solo" due dei record straordinari fino ad oggi. Oltre a l'enorme lavoro di riproduzione, aver portato avanti e trovato casa per i vostri cuccioli, che cosa ci vuole per raggiungere tale realizzazioni degne di lode? Forse si costruisce una parte di questo successo, con il lavoro di squadra tra voi e gli acquirenti dei cuccioli?***

Sì, in l'allevamento ci vuole impegno e persistenza più di tutto. Bisogna rendersi conto che per avere successo come allevatore di cani, si deve sacrificare un bel pò di altre cose nella vita. I cani sono lì ogni giorno, e si deve far fronte a questa responsabilità oggi, domani e ogni giorno per molti anni a venire. Molto poco può essere realizzato senza gli acquirenti dei cuccioli intelligenti, che sono dedicati alla crescita, all'alimentazione, alla formazione e non ultimo alla socializzazione dei loro cuccioli. Anche se non abbiamo mai co-allevato eventuali cucciolate, siamo dipesi da altri per avere la maggior parte delle beta-bitch e dei maschi che abbiamo utilizzato nel nostro programma di allevamento. Sono molto grato per tanti acquirenti di cuccioli nel corso degli anni. Ho sempre lavorato a tempo pieno fuori casa e ho fatto affidamento su un sacco di aiuti dagli altri, solo per mantenere i cani felici e contenti ogni giorno, e ancor più per allevare le cucciolate. Senza tutti quei grandi aiutanti, sarebbe stato impossibile allevare cani in generale. Di sicuro questo progetto ha preso un compagno di vita impegnato, e sono stato così fortunato ad aver incontrato il miglior compagno possibile da 26 anni Åge Gjetnes.

***Allora, che parte ha avuto Åge del quadro generale?***

Di sicuro Åge è stato un supporto enorme, ed ha fatto più della sua parte in tutto il lavoro pratico che va affrontato quotidianamente, non ultimo crescendo le cucciolate. È anche un eccellente handler e ha esposto molti dei nostri cani, conseguendo molti dei loro successi. Da molti anni, ha la proprietà dei Greyhound. Åge stesso è un allevatore compiuto, ma abbiamo allevato i nostri cani separatamente. Per avere qualcuno con cui discutere sia di potenziali combinazioni, e sia la valutazione dei cuccioli che degli adulti, nulla di più prezioso.

***Cosa ne pensi dell'importanza dei vostri record? Quale messaggio vorresti dare ai tuoi sostenitori sia allevatori che espositori?***

Io in realtà non credo che i numeri stessi hanno molto significato, o quanto meno diverso da quello che testimoniano la persistenza

anywhere near as true, nor are they as healthy as Greyhounds. If you breed two excellent Greyhounds together and they complement each other, you are very likely to get at least a couple of excellent offspring. Not necessarily so in Griffons. I have not actually found out yet how to breed Griffons - and it has not been for lack of trying! But, perhaps if you give me another 40 years or so - ?

***We're certainly looking forward to the day when you break the Griffon code! Is there anything you learnt from breeding Griffon Bruxellois that you could make use of in your work with Greyhounds?***

Interesting question as I have never really thought about this before. But I think I have learnt to put even more emphasis on health and fertility and never take those things for granted. And I have certainly learnt that what works in one breed does not necessarily work in another. That being said, there are some really good Jet's griffons out there too, however mostly males.

***202 homebred Greyhound Champions and 42 Best in Show winners, with more in the making, are 'just' two of the ?extraordinary records the kennel has on its account to this day. Other than the tremendous work of having had to breed, raise and find home for these puppies, what did it take to reach such accomplishments worthy of praise? Did you build a part of this success on teamwork with puppy buyers?***

Yes, breeding does take commitment and persistence more than anything. You have to realize that in order to succeed as a dog breeder, you will have to sacrifice quite a few other things in life. The dogs are there every day, and you have to face up to that responsibility today, tomorrow and every day for many years to come.

Very little can be accomplished without clever puppy buyers, who

**Norway's current leader (as of date of publication) for Top Dog All Breeds, BIS BISS Am. Swed. Norw. Ch. Jet's Man in the Moon, pictured on his way to gaining his Danish Champion title earlier this year, handled by breeder Espen Engh. He is a promising lure courser as well, just like his all-star & International Lure Coursing Champion father, BIS SBIS WW'03 Int. Nord. N. S. Fin. Dk. Lux. Est. E. Gbr. B. NL. Ch. Jet's Something In The Way U Smile. Photo credit: Barbara Zemla**





e la competitività. Ma una media di più di cinque campioni per cucciolata, significa che la maggior parte dei levrieri dell'allevamento Jet's, sono stati sani e tipici per la loro razza. Quasi nessuno di loro ha dovuto lottare per apparire, e molti sono arrivati ai loro titoli in sole tre o quattro esposizioni. Tuttavia, i campioni ed i BIS non sono il vero obiettivo; al contrario, l'obiettivo è quello di allevare il cane ideale secondo la mia interpretazione della norma. Questo è, tuttavia, un obiettivo irraggiungibile e durante il processo molto lento di avvicinarsi ad esso, ho bisogno di un po' di obiettivi ottenibili a breve termine per restare motivato. Questo è la competizione, che consiste nel terminare i campionati e vincere i Best In Show.

***Tuttavia, possiamo dire che tenere traccia di questi numeri dà più profondità a tutto ciò che si realizza in questo sport?***

No, non proprio, ma ci sono molte persone in cinofilia che realizzano tutti i tipi di record senza concretezza dei fatti. 202 campioni sono ancora 202 campioni e non "avere campioni esportati in tutto il mondo", o qualcosa di simile non è un dato di fatto.

***Si prega di riassumere i punti salienti dei Greyhound da voi allevati considerando i successi nel ring e sul campo da corsa.***

Ci sono molti punti da ricordare nel corso degli anni. Per me i più significativi sono state tutte le speciali di razza che i nostri cani hanno vinto negli anni. Quasi sempre questi appuntamenti sono giudicati da un famoso allevatore specialista, essendo un segno di distinzione probabilmente, hanno più influenza sulla razza rispetto alle altre vittorie. I migliori di razza alle esposizioni mondiali ed ai vari Crufts hanno influito a farci sentire il peso della concorrenza. BOB a Westminster a causa del Razzmatazz. Un bel pò di campioni nel paese di origine della razza, il Regno Unito, è stato particolarmente gratificante. Vincere il Dog of the Year per tre volte è stato molto soddisfacente, ma anche stressante. Vincere Best in Show ad Oslo, Helsinki e Stoccolma alle Internazionali nello stesso anno è stata una grande emozione. Essere l'unica razza a finire il coursing FCI internazionale in Scandinavia vincendo Best in Field con oltre 90 cani iscritti in un solo giorno a Skokloster è stato un altro colpo di vento, come lo è stato vincere il Best in Show nello stesso posto.

***Quando cominciate a preparare i cani per il loro debutto in esposizione? A che età i tuoi cuccioli escono sotto i riflettori e perché? Quali sono la maggior parte degli errori più comuni che proprietari ed espositori fanno nella tua razza?***

Si sta colpendo un bel punto dolente. Io non sono affatto attento alla formazione dei nostri cani, ma vorrei esserlo. Io più o meno mi aspetto che nascano soggetti da esposizione, e la maggior parte delle volte per fortuna lo sono. Vera (Once Apon a Dream, Top winning levrierio di tutti i tempi in Scandinavia) indossava uno splendido guinzaglio, durante la sua prima volta in una mostra canina ed è tornata a casa con Best in Show. Sì, è un po' estrema, ma fantastica. Non esponiamo mai i nostri cani da cuccioli, soprattutto perché voglio che loro rimangano a casa per mangiare, dormire e crescere in modo da realizzare il loro potenziale prima che io li cominci ad esporre. Poi, le persone vestono i loro cuccioli di responsabilità, trascinandoli in giro per esposizioni troppo presto, quando dovrebbero in realtà stare a casa per mangiare, giocare e dormire.

are dedicated to raising, feeding, training and socializing their puppies. Even though we have never co-bred any litters, we have depended on others to keep both most of the beta-bitches and the males that we have used in our breeding. I am very grateful for so many clever puppy buyers over the years.

I have always worked full time out of home and have relied on a lot of help from others just to keep the dogs happy and content every day, and even more so for raising the litters. Without all those great helpers, it would have been impossible to breed dogs at all. For sure this project has taken a committed life partner, and I have been so lucky to have had the very best one for 26 years now in Åge Gjetnes.

***So, what has Åge's part of the big picture been?***

For sure Åge has been a huge support and has done more than his share of all the practical work that goes into the dogs daily, not the least with raising litters. He is also an excellent handler and has shown many of our dogs to many of their successes. For many years now, he has co-owned the Greyhounds. Åge himself is an accomplished breeder, but we have bred our dogs separately. To have somebody to discuss both potential combinations with, and evaluating puppies and grown-up dogs with has been most valuable.

***What do you think is the importance of your records? What message would you like them to translate to your fellow breeders and exhibitors?***

I actually do not think that the numbers themselves have much significance other than testifying to persistence and competitiveness. But an average of more than five champions per litter at least means that most of the Jet's Greyhounds have been quite healthy and typical of their breed. Hardly any of them have struggled to make up, and many were shown to their titles in just three or four shows.

Nevertheless, the champions and the BIS-wins are not the real goal; on the contrary, the goal is to breed the ideal dog according to my own interpretation of the standard. This is, however, an unattainable goal and during the very slow process of getting closer to it, I need some obtainable goals to keep me motivated. This is where going out there to compete, making up champions and winning Best In Show comes into it.

***Would you, however, say that keeping track of these numbers gives more depth to whatever one achieves or aims for in the sport?***

No, not really, but there are many people in dogs claiming all sorts of records ungrounded by facts. 202 champions are still 202 champions and not "having exported champions all over the world", or something similar and non factual.

***Please summarize the highlights of your homebred Greyhounds' successes in the show ring and on the lure coursing field.***

There have been many highlights over the years. For me the most meaningful have been all the specialties that our dogs have won over the years, almost always judged by a long-time greyhound breeder, being a token of recognition by your peers and probably having more influence on the breed than other wins. The BOBs at the World Shows and Crufts have felt important as the competition



**Salute significa bellezza ... Potete per favore raccontarci gli sforzi per mantenere i vostri Greyhound sani ed esenti della neuropatia?**

Non esiste una cosa come una persona storpiata ma allo stesso tempo molto bella o un cane che ha qualcosa da offrire alla sua razza ma che non è sufficientemente sano da poterlo fare. E non sto parlando solo di cani che sono esenti da malattie ben note e verificabili, sto parlando di salute come qualità positiva al contrario, di assenza di malattia. Osservo cani che si accoppiano liberamente, e danno alla luce i loro cuccioli, senza nessuna complicazione, dove i cuccioli sopravvivono con iniziativa propria, e vivono una vita lunga e senza problemi. Cani che si alzano felicemente al mattino, che mangiano e sporcano bene, cani che accrescono organi e muscoli naturalmente, cani che non graffiano le porte, cani che sono in grado di correre a tutta velocità ogni giorno senza che si facciano male, cani che muoiono di vecchiaia, senza dover andare dal veterinario per nulla, tranne che per le vaccinazioni. Questo per me vuol dire salute. Purtroppo, ad una razza in precedenza estremamente sana, ci sono state alcune nubi scure che hanno complicato la salute del Greyhound. La neuropatia nel Greyhound è una malattia molto grave e letale che viene ereditata come semplice recessiva. Per fortuna ora abbiamo un test genetico molto affidabile. Con l'uso intelligente del test, dovremmo essere in grado di sradicare la malattia dalla razza, ma purtroppo non credo che la maggior parte degli allevatori, si trovano tutti ad affrontare la loro responsabilità per il futuro benessere della razza.

**Ho notato che si utilizza in riproduzione Greyhound di qualità "standard" invece di soggetti di qualità da "Show", perché?**

Come molte altre razze, la mia razza è stata divisa per decenni. È cosa comune parlare di Greyhound da corsa da una parte e di soggetti da esposizione dall'altra. Ebbene, i Greyhound che personalmente allevo sono molto più di un semplice "soggetto da esposizione". Il nostro standard di razza è stato scritto per descrivere un cane che è in grado di affrontare una giornata di lavoro, a caccia nei campi. Vorrei mantenere quella capacità di lavoro nei miei soggetti, e ho quindi anche preso parte a molte gare di coursing con loro. Il mio obiettivo è quello di allevare cani funzionali secondo lo standard, e non semplicemente per vincere sui ring. Mi rifiuto di avere soggetti ridotti ad essere solo "soggetti da esposizione", ma penso a loro e li chiamo "Standard Greyhound" per questo motivo.

**Come pensi che la razza ha beneficiato di ciò che hai introdotto nel loro pool genetico?**

Per quello che può valere, almeno ho allevato con vero e proprio sforzo nella mia razza. Generazioni dopo generazioni di cani allevati con lo stesso ideale e le stesse priorità sono, dopo tutti questi anni, sfociati in una famiglia di cani con (soprattutto) un certo insieme di qualità o per meglio dire caratteristiche. È possibile che loro piacciono, oppure no. Se non piacciono, in ogni modo non li allevo per voi. Se invece vi piacciono, e si è già, oppure si mira a diventare un allevatore serio, o si sente di poter beneficiare di miei cani, sono disponibili per voi da utilizzare nei vostri programmi di allevamento. Né mia madre, né io siamo mai stati esclusivi o elitari quando si è trattato di allevamento. Nel corso degli anni siamo dipesi da altri allevatori, per utilizzare i loro maschi in modo

has been strong. BOB at Westminster because of the razzmatazz. Making up quite a few champions in the breed's home country, the UK, has been especially gratifying. Winning Dog of the year three times has been very satisfying, but also stressful. Winning Best in Show at the Oslo, Helsinki and Stockholm Internationals in the same year was a thrill. Finishing the breed's only ever FCI international lure coursing champion in Scandinavia by going Best in Field over 90 dogs at day one at Skokloster was another blast, as was winning Best in Show there.

**When does preparing your dogs for shows start? At what age do your puppies step out into the spotlight and why? What are the most common mistakes Greyhound owners and exhibitors make?**

You are hitting quite a sore spot there. I am not at all clever with the training of our dogs, but wish I was. I more or less just expect them to be born show dogs, and most of the times they fortunately are. Vera (Once Upon A Dream, the top winning greyhound of all times in Scandinavia) had a show leash on for the first time at a dog show and went home with Best in Show. Yes, that is a bit extreme, but still. We never show our dogs as puppies, mostly because I want them to stay home and eat, sleep and grow and fulfill their potential before I take them out.

In my mind, the most common mistake people are making is not committing themselves as slaves to their puppies, making sure they eat every meal and then some. Then, people are wearing their puppies out by dragging them around to shows far too early when they should actually stay home eating, playing and sleeping.

**Health transcends beauty... Can you please tell us about your efforts to keep your Greyhounds healthy and clear of neuropathy?**

There is no such thing as a beautiful cripple or a dog that has anything to offer the breed if it is not healthy. And I am not just talking about dogs that are free from well known and testable diseases, I am talking about health as a positive quality as opposed to absence of disease. I insist on dogs that are mating freely, give birth to their puppies without complications, where the puppies survive by their own initiative and grow up to long and trouble-free lives. Dogs that get up happily in the morning, that eat and poo well, dogs that grow bodies and muscles naturally, dogs that do not scratch, dogs that are able to run full speed every day without harming themselves, dogs that die of old age without having to go to the vet for anything except their vaccinations. This to me is health.

Unfortunately, a previously extremely healthy breed, there are some dark clouds hanging over the standard Greyhounds as well. Greyhound neuropathy is a very serious and lethal disease which is inherited as a simple recessive. Fortunately we now have a very reliable gene test. With clever use of the test, we should be able to eradicate the disease from the breed, but sadly I do not think that most breeders are facing their responsibility for the future welfare of the breed.

**I notice you use 'Standard' Greyhounds instead of 'Show' Greyhounds? Why is that?**

As many other breeds, my breed has been split for decades. It is common to talk about racing greyhounds on one hand and show greyhounds on the other. Well, the greyhounds that I breed



costruire la nostra linea, e viceversa i nostri cani sono stati disponibili per gli altri e ancora lo sono. Quasi tutti i Greyhound nel mondo ora risalgono ai nostri cani, così, almeno abbiamo dato un po' di impronta alla razza.

**Quindi, ci sono degli allevamenti che basano il loro lavoro sui Greyhound Jet's?**

Sì, ci sono diversi allevamenti che sono cresciuti con i nostri cani, in particolare Eikica in Danimarca, dell' Attimo Fuggente in Italia, Salgreys in Russia, Gerico negli Stati Uniti, Taikatassun e Rantalaukan in Finlandia, Moyen e Schotborg qui in Norvegia, Nicesteps in Lettonia e Quom in Australia, a citare alcuni dei più importanti. Molti altri hanno fatto uso di stalloni allevati da Jet's.

**Cos'è che rende l'allevamento così divertente per voi? Cosa si riserva il futuro per Jet's?**

Ciò che rende l'allevamento piacevole è la creatività di tutto, con tanto di te stesso nel processo, che unisce il senso artistico con l'intelligenza e la conoscenza, il tuo cuore e il tuo cervello. L'assoluta difficoltà della lenta, estremamente lenta costruzione di un puzzle gigante composto da molti, molti pezzi che devono adattarsi insieme per costruire cani eccezionali – questa è la cosa più intrigante. Ogni volta che una nuova cucciolata nasce è sicuramente un momento eccezionale; ci saranno alcuni pezzi importanti in più per migliorare il grande puzzle? Non ho alcuna intenzione di rallentare l'allevamento. Al contrario, diverse nuove cucciolate sono previste per il futuro.

**Ci sono allevatori (di tutte le razze) che ti hanno ispirato?**

Di sicuro, ci sono molti allevatori che ho guardato e che mi hanno ispirato nel corso degli anni. Per citarne solo alcuni, il maestro degli allevatori nella mia razza Barbara Wilton-Clark (Shalfleet, UK), Frank Brown (Shaunvalley, UK), Ann Gustafson (Gulds, Svezia) e Judith Donaldson (Kingsmark, USA). Da giovane, avevo una corrispondenza con Raymond Oppenheimer allevatore con l'affisso Ormandy di Bull Terrier e mi ha meravigliato più dei suoi libri – e lo faccio ancora. Ho molto ammirato i pedigree degli Yorkies con affisso Ozmillion di Osman Sameja ed i whippet Hillsdown di Phil Moran-Healy. Tra gli allevatori correnti che ancora osservo c'è Terri Miller con l'affisso Deja Vu con i suoi Briards e Patricia Trotter con affisso Vin-Melca che alleva Elkhounds, entrambi negli Stati Uniti. E naturalmente il mio benefattore di Grifoni, il grande allevatore David Guy con l'affisso Donzeata (UK) è stato un grande maestro e fonte di ispirazione.

**Certamente hai scavato il tuo nome nella storia di questo sport diventando uno dei migliori allevatori di tutto il mondo e di tutti i tempi. La tua carriera di giudice, tuttavia, è stata altrettanto un colpo da maestro. Cosa ti ha attratto a giudicare al principio e cosa hai voluto realizzare, diventando un giudice di cani da esposizione?**

Ho letto di recente un colloquio con Aksel Lund-Svindal, il famoso sciatore. Alla domanda su quale altro sport avrebbe contemplato di fare, ha risposto "non solo uno che dipende dalla valutazione soggettiva di un singolo giudice". Il nostro sport dipende da bravi giudici, ed io non credo che ne abbiamo a sufficienza. Sono stato attivo in questo sport per tutta la vita. Ho allevato, ho avuto la

are much more than just "show dogs". Our breed standard was written to describe a dog that is able to a day's work hunting down game out in the field. I would like to retain those working abilities in my dogs, and I have therefore also done a lot of lure coursing with them. My focus is to breed functional dogs according to the standard and not simply to win in the show ring. I refuse to have them reduced to just "show greyhounds", but think of them and call them "standard greyhounds" for these reasons.

**How do you think the breed has benefited from what you have instilled in the gene pool?**

For what it may be worth, at least I have bred a true strain within my breed. Generations after generations of dogs bred with the same ideal and priorities have after all these years resulted in a family of dogs with (mostly) a certain set of qualities or traits. You may like them, or you may not. If you do not like them, I probably did not breed them for you anyway. If you do like them, and you are already, or aim to become a serious breeder and you feel you can benefit from my dogs, they are available for you to breed to. Neither my mother, nor I have ever been exclusive or elitists when it comes to breeding. We have over the years depended on other breeders to breed males that we have used in building up our strain, and conversely our dogs have been available to others - and still are. Almost all standard Greyhounds in the world now trace back to our dogs, so, at least we did make some difference to the breed.

**Espen Engh with four home-bred World Winners (from left to right):  
BIS SBIS WW'03 Int. Nord. N. S. Fin. Dk. Lux. Est. E. Gbr. B. NL. Ch. Jet's  
Something In The Way U Smile, BIS SBIS WW'06  
Int.Nord.N.S.Fin.Dk.Bal.Est.Lat.Lit.PI.Eng.Ch. Jet's It's All Up To Me,  
BIS SBIS WW'02 WW'03 Int. Nord. N. S. Fin. Dk. D. Lux. Est. F. B. NI. Ch.  
Jet's Once Upon A Dream and WW'08 Int. Nord. N. S. Fin. Dk. Ch. Jet's  
Once Upon A Dark Night**





proprietà e maneggiato un sacco di cani molto belli. Ho investito molto in questo sport, e altri hanno investito in me. Forse sono stato ingenuo, ma ho pensato che avrei potuto contribuire in qualcosa di positivo, diventando giudice.

Ho iniziato prima di aver compiuto 20 anni e ho scoperto che mi sono divertito un sacco. Prima di tutto, mi piace molto il collegamento con i cani dentro e fuori dal ring. Solo posando le mani su di loro e guardandoli negli occhi, molto spesso mi dà un sacco di soddisfazione. Di conseguenza, posso godere a giudicare anche cani abbastanza brutti, se c'è connessione. Ma posare le mani e mettere in festa i miei occhi per cani veramente eccezionali, mi dà un colpo di estetica come niente altro; io posso ottenere reazioni emotive e fisiche, in termini di pelle d'oca e un paio di lacrime agli occhi nel guardare e toccare cani eccezionali. Così giudicare cani è un'esperienza molto gratificante. Ero e sono ancora attratto dalla sfida intellettuale nel giudizio di classi con soggetti eccezionali, e sono stato fortunato a giudicare alcuni eventi davvero meravigliosi nel corso degli anni.

***Come è la conoscenza/esperienza che hai guadagnato dall'allevamento, riflessa nel tuo giudizio?***

Io credo che un allevatore avrà un approccio diverso per giudicare rispetto ad un non allevatore.

Come allevatore, io posso essere più consapevole del fatto che le mie scelte sul ring possono avere conseguenze sulla futura generazione. Sì, sottoscrivo la nozione scandinava che noi giudichiamo il risultato dell'allevamento, ma abbiamo anche bisogno di pensare al fatto che le nostre decisioni, almeno quelle collettive, influenzano la scelta dell'allevamento futuro. Un sacco di persone allevano per vincere, e saranno predisposte ad utilizzare i vincitori. Penso che allevatori di lungo corso, che diventeranno giudici, saranno sempre meno tentati a farsi affascinare dalle tendenze e dalla moda. Credo che spesso concentrarsi di più sul tipo e la costruzione a spese di presentazione e spettacolarità. Credo che il fatto che io molto spesso finisco a preferire le femmine per l'assegnazione del Migliore di Razza, è una riflessione di riconoscimento all'allevatore sul valore delle buone femmine rispetto

**The latest endeavour of Jet's is Griffon Bruxellois, having produced several top winners, including two English Champions, the kennel is yet ahead a long journey in the breed. Pictured is Jet's Dârtagnan at Donzeata, owned and handled by David Guy, who won his first CC, BOB and Group3 at his second ever show, Birmingham National Championship Show in the UK (May, 2016) at only 10 months of age.**



***So, are there any kennels that based their foundation on Jet's Greyhounds?***

Yes, there are several kennels that have bred on from our stock, notably Eikica in Denmark, dell Attimo Fuggente in Italy, Salgreys in Russia, Gerico in the US, Taikatassun and Rantalaukan in Finland, Moyen and Schotborg here in Norway, Nicesteps in Latvia and Quom in Australia, to mention some of the most important ones. Many others have made use of stud dogs bred by Jet's.

***What makes breeding so enjoyable for you? What does the future hold for Jet's?***

What makes breeding enjoyable is the creativeness of it all, using so much of yourself in the process, combining your artistic sense with your intellect and knowledge, your heart and your brain. The sheer difficulty involved with slowly, slowly building a giant puzzle consisting of many, many pieces that have to fit together to make outstanding dogs - it is most intriguing. Every time a new litter is born is definitely a highlight; will there be some important pieces in there to improve on the big puzzle?

I have no plans to slow down on the breeding. Quite to the contrary, several new litters are planned for the future.

***Are there any breeders (all breeds) you look up to?***

For sure, there are many breeders whom I have looked up to and who have inspired me over the years. To name just a few, the master breeders in my own breed such as Barbara Wilton-Clark (Shalfleet, UK), Frank Brown (Shaunvalley, UK) Ann Gustafson (Gulds, Sweden) and Judith Donaldson (Kingsmark, USA). As a youngster, I corresponded with Raymond Oppenheimer of the Ormandy Bull Terriers and marveled over his books - and I still do. I much admired the pedigrees of the Ozmillion Yorkies of Osman Sameja and the Hillsdown Whippets of Philip Moran-Healy. Among the current master breeders whom I look up to are Terri Miller of the Deja Vu Briards and Patricia Trotter of the Vin-Melca Elkhounds, both in the US. And, of course my benefactor in Griffons, master breeder David Guy of Donzeata (UK) has been a great mentor and source of inspiration.

***You certainly have carved your name into the dog sport's history by becoming one of the world's top breeders of all times. Your judging career, however, has been just as much a master stroke. What attracted you to judging to begin with and what did you want to accomplish by becoming a dog show judge?***

I recently read an interview with Aksel Lund-Svindal, the famous downhill skier. When asked what other sports he would contemplate being active in, he answered "just not one that depends on the subjective assessment of any judge". Our sport very much depends on good judges, and I do not think we have enough of them. I have been active in the dog sport all my life. I have bred, owned and handled lots of very good dogs. I have invested a lot in this sport, and others have invested in me. Perhaps I was being naive, but I thought I could contribute something positive to the sport by becoming a judge. I started in my early 20-ies and found that I enjoyed it a lot. First of all, I very much enjoy connecting with dogs in and out of the show ring. Just laying my hands on them and looking them into their eyes, very often gives me a lot of satisfaction. Consequently, I can enjoy judging even quite ugly dogs, if we connect. But laying my hands and feasting my eyes on truly



a quello, forse più imponente ma meno corretto o meno di tipo, dei maschi.

***Quindi, lei direbbe che un allevatore intelligente sarà senza dubbio un grande giudice?***

Purtroppo, ci sono molti allevatori intelligenti che non fanno bene i giudici, come tutti sappiamo. Giudicare è qualcosa circa il riassumere l'essenza di cani in un tempo molto breve, in realtà per avere successo come giudice è necessario un occhio immediato per l'equilibrio e la bellezza. Nell'allevamento è possibile utilizzare diversi anni per addivenire a alcune decisioni. Per questa ed altre ragioni, l'allevamento ed il giudicare sono abbastanza differenti.

***Come ti prepari per le assegnazioni a giudicare?***

Leggo un sacco prima di giudicare le assegnazioni. Ho una vasta biblioteca e due armadi a quattro cassetti pieni di norme illustrate e compendi che ho raccolto nel corso di molti anni e che sono a disposizione prima dei miei appuntamenti. Con la lettura attraverso questi, ho mentalmente preparato e tentato di affinare il mio radar per il tipo di razza. Io spesso porto un sacco di materiale di lettura con me durante i viaggi e trascorro l'attesa di tempo negli aeroporti e sugli aerei leggendo, sulle razze che sono stato invitato a giudicare. Leggo molto sulle regole e regolamenti del paese dove sarò a giudicare, se disponibili. E faccio in modo da guadagnare del sonno per la serena notte.

***Qual è la tua filosofia nel giudicare? E 'sempre stata la stessa, oppure è leggermente cambiata dal momento in cui hai cominciato?***

Ciò che non è cambiato è la mia visione sul ruolo del giudice nello sport dei cani. Alcuni giudici sembrano credere che le mostre canine siano organizzate per loro, e che sempre loro sono l'ingrediente più importante dello spettacolo. Sono fortemente in disaccordo con questo, dobbiamo renderci conto che senza i cani, i loro allevatori e dei loro proprietari, non ci sarebbero soggetti da giudicare. Le razze, gli allevatori ed i proprietari probabilmente sopravviverebbero bene senza mostre canine e senza giudici. Come allevatore, devo essere in grado di valutare i risultati di allevamento da solo e non posso contare che siano i giudici a farlo, in modo più preciso di me. Certo, un secondo parere può sempre essere utile. Ma potrei sempre chiedere ad un altro allevatore per la sua opinione. Sto facendo in questo modo, nel momento in cui espongo i miei cani alle mostre speciali. Un'altra cosa che non è cambiata è la ricerca di sapere di più – ed è questa una delle ragioni principali per cui si dovrebbe desiderare di farlo, in primo luogo, continuare a imparare e migliorare. Quando ho iniziato come giudice, ero convinto che avrei solo giudicato poche razze selezionate, naturalmente quelle con le quali ho avuto più esperienza.

Per molto tempo, ho legato ai levrieri solo un paio di razze con le quali mi sentivo molto confortevole nel giudicarle ed al sicuro. Poi sono arrivato a un punto in cui non ho trovato il giudicare più così entusiasmante. La curva di apprendimento non è stata più così ripida, ed ho sentito il bisogno di nuove sfide. Così, a poco a poco ho aggiunto più razze fino a che non sono stato approvato per giudicarle tutte nel 2011.

outstanding dogs gives me an aesthetic kick like no other; I can get an emotional high and physical reactions in terms of goose bumps and a few tears in my eyes from watching and touching outstanding dogs. So judging dogs is a very gratifying experience. I was and still am attracted to the intellectual challenge of judging classes of outstanding dogs, and I have been lucky to judge some truly wonderful entries over the years.

***How is the knowledge/experience you gain from breeding reflected in your judging?***

I do think a breeder will have a different approach to judging than non-breeders. As a breeder, I may be more aware of the fact that my choices in the ring may have consequences on future generation. Yes, I do subscribe to the Scandinavian notion that we are judging the result of breeding, but we also need to step up to the fact that our decisions, at least collectively, do influence the selection of future breeding stock. A lot of people breed to win, and they will breed to winners. I think that long-time breeder-judges will be less tempted to go with fads and fashion. I think they will often focus more on type and construction at the expense of presentation and showmanship. I think the fact that I very often end up with bitches for BOB is a reflection on a breeder recognizing the value of good bitches over sometimes perhaps more imposing, but less correct or less typey males.

***So, would you say that a clever breeder will ?no doubt make a great judge as well?***

Unfortunately not; there are many clever breeders that do not make good judges, as we all know. Judging is about summing up the essence of dogs in a very short time, actually in order to succeed as a judge you need an instant eye for balance and beauty. When breeding you can use years to come to your decisions. For this and other reasons, breeding and judging are quite different ballgames.

***How do you prepare for your judging assignments?***

I read up a lot before judging assignments. I have an extensive dog library and two four-drawer cabinets full of illustrated standards and compendiums that I have collected over many years and that are put to use before appointments. By reading through these, I get mentally prepared and attempt to sharpen my radar for breed type. I will often bring a lot of reading material with me on the trips and spend the waiting time in airports and on board airplanes reading about the breeds I am about to judge. I also read up on show rules and regulations from the country I will be judging, if available. And I make sure to get a good night's sleep.

***What is your judging philosophy? Has it always been the same, or has it slightly changed from the time when you started?***

What has not changed is my outlook on the role of the judge in the sport of dogs. Some judges seem to believe that dog shows are organized for them and that they are the most important ingredient of the show. I strongly disagree; without the dogs, their breeders and their owners, there would be no dogs to judge. The breeds, the breeders and the owners would probably survive just fine without dog shows and dog judges. As a breeder, I have to be able to evaluate the breeding results myself, and cannot



**Quali elementi di giudizio danno il massimo piacere e quando (e perché) ti piacciono di più?**

Ci sono diversi, e ne ho già parlato brevemente, ma per riassumere, il piacere di collegamento con i cani, l'emozionale di giudicare cani grandiosi (il Best in Show è spesso un luogo in cui si incontrano alcuni grandi cani, quindi mi piace giudicare BIS) la sfida intellettuale e artistica, lo scremare un eccellente classe di cani iscritti, e la costante di studiare ed imparare. Ci sono molti buoni motivi per giudicare i cani.

**A differenza dei punti rilevati in precedenza, cosa c'è che ti può sconvolgere quando giudichi?**

Cani che sono più o meno o addirittura trattati male sul ring, come l'essere strangolati o presi a calci. I cani che sono in cattive condizioni muscolari o di pelo, sporchi e/o non in buona salute, a volte sembrando davvero infelici. Questo rende anche me miserabile. Non sono affatto affascinato da persone che cercano di raccontarmi quanto il cane abbia vinto in precedenza o che parlano con me cercando di impressionarmi su quanta strada hanno viaggiato per raggiungere la manifestazione. Sono facilmente provocato da bulli e cattivi perdenti e non consiglio questa tattica nel mio ring.

**Al giorno d'oggi, spesso descriviamo il giudicare e l'allevare come due rami separati dello stesso sport, nonostante il fatto che essi sono estremamente interdipendenti l'uno dall'altro. Qual è la sua opinione su come il giudicare e l'allevare si intersecano oggi?**

Sì, penso che sia molto pericoloso per questo sport che troppo spesso gli allevatori e i giudici sembrano vivere in due mondi separati. I due gruppi hanno molto da offrire reciprocamente e devono interagire e imparare l'uno dall'altro. Se allevatori e giudici hanno ideali simili, oppure una comune comprensione, entrambi i gruppi saranno in grado di contribuire in modo significativo al progresso all'interno di ogni singola razza. Se i due gruppi tirano in diverse direzioni, la qualità è più che probabile che ne soffra. Negli anni passati, i giudici sono stati quasi interamente reclutati tra le fila dei migliori allevatori, e quindi giocavano di più essendo nella stessa squadra. Adesso, in non pochi paesi, i giudici sembrano

rely on the judges to do so more accurately than me. Sure, a second opinion can always be valuable. But I could always ask another breeder for his or her opinion. In a way that is what I am doing when I show my dogs at the specialties. Another thing that has not changed is the quest for learning more. Judging dogs you are constantly studying and learning - and this is one of the main reason why you want to do it in the first place; to keep learning and improve.

When I started out as a judge, I was convinced that I would only judge a few selected breeds, naturally the ones I had the most experience with. For a long time, I stuck to sighthounds and just a few more breeds as that felt very comfortable and safe. Then I came to a point where I did not find the judging all that challenging any more. The learning curve was not as steep, and I felt I needed new challenges. So, I gradually added more breeds until I was approved to judge all breeds in 2011.

**Which elements of judging dogs do you take the most pleasure in and when (and why) is it you enjoy it the most?**

There are several, and I have already briefly talked about them, but to sum them up; the pleasure of connecting with the dogs, the emotional kick of judging great dogs (the Best in Show ring is often a place where you meet up with some great dogs, so I really enjoy judging BIS), the intellectual and artistic challenge of sorting out the cream in an excellent entry and the constant studying and learning. There are many good reasons to judge dogs.

**As opposed to the points you remark above, what can upset you when you judge?**

Dogs being roughly or badly treated in the ring, such as being strangled or kicked. Dogs that are in bad muscular or coat condition, dirty and/or not in good health, sometimes looking really miserable. That makes me miserable as well. I am also not at all charmed by people who try to tell me how much the dog has won previously or talk to me in a language trying to impress me with how far they have travelled to get to the show.

I am easily provoked by bullies and bad losers and would not recommend trying that tactic in my ring.

**A most honourable appointment - judging Best in Show at the winter Helsinki International in 2015 (picture by Paula Heikkinen-Lehkonen)**



**Judging the Greyhound Club of America National Specialty in 1991**





essere reclutati sempre più tra le file degli organizzatori o/e funzionari. Negli Stati Uniti, i giudici sono per lo più reclutati tra gli handler (persone che sono state pagate per vincere con i cani, da altre persone).

Quando parlo con molti dei miei colleghi raccontano tutti spesso la stessa storia: "Purtroppo non riesco a tenere a casa più cani perché giudico tanto". Ebbene, la maggior parte di loro aveva una scelta da fare e l'ha fatta. Dovrei sentire dispiacere per loro? Trovo preoccupante che si debba reclutare sempre più giudici dall'esterno per aumentare le fila di persone che amino realmente i cani. Nella mia definizione, le vere persone che amano i cani, non possono privarsene – perché è ciò che li rende persone collegate ai cani. E se essi non sono neanche persone collegate in qualche modo ai cani, perché dovrei pagare per la loro opinione da giudice?

***Alcune razze sono deteriorate a tal punto in cui è quasi impossibile per i giudici sviluppare una competenza adeguata per poterli giudicare, esempi veramente di qualità per talune razze sono difficili da trovare o semplicemente non esistono. Come vorresti consigliare a chi neofita ne intraprende lo studio, oppure addirittura a giudici che si affacciano a queste nuove razze, per far fronte alla sfida?***

Per fortuna, non trovo che questo è il caso in molte razze, ma ce ne sono purtroppo alcune che rispondono a questa descrizione, mi vengono immediatamente alla mente due delle tre razze Hound Norvegesi. Non credo che ci sia altro modo di formarsi e formare l'occhio, che vedere più volte ed apprezzare eccellenti rappresentanti di una certa razza "dal vivo". Pertanto, una razza può facilmente finire in una spirale verso il basso, dalla quale sarà molto difficile venire fuori. Credo che con cura studiando foto, video e materiale di lettura si possa ottenere un metodo di giudizio nell'imparare a giudicare una razza, ma temo che non si otterrà una visione completa.

***Aver giudicato in 94 paesi sembra che sia quasi un record del mondo. In che modo hai officiato in tanti paesi diversi e formato la tua prospettiva su questo sport nel suo complesso?***

Non ho combattuto nessuna concorrenza nel giudicare in più paesi rispetto a chiunque altro, ma se mi dici che è un record, potrebbe senz'altro essere giusto. Sono stato molto fortunato a giudicare tanti cani in così tanti paesi, e questo ha naturalmente aggiunto qualcosa alla mia prospettiva, sia sulla mia singola razza/razze che su questo sport in generale. Come allevatore, ho potuto vedere da vicino i risultati di combinazioni e ceppi di soggetti trattati diversamente. Mia madre ha fatto la stessa cosa per molti anni, e penso che il nostro allevamento ha beneficiato in modo sostanziale di questo. Ho incontrato tante persone intelligenti e dedicate ai cani che hanno contribuito alla mia conoscenza ed alla mia esperienza. In alcuni dei più piccoli paesi e meno abbienti, ho spesso incontrato il più notevole impegno e la maggior volontà di fare sacrifici per mantenere o allevare cani, ed una sete di conoscenza che raramente ho trovato in Europa. Molti paesi in America Latina e in Asia hanno fatto enormi passi avanti in molte razze negli ultimi dieci anni e più, e prevedo che ci sarà da vedere molti altri cani eccezionali e allevatori intelligenti provenienti da quella parte del mondo negli anni a venire. In viaggio verso gli angoli più esotici del mondo, coincide a volte con il giudicare razze native (non approvate dalla FCI, nella maggior parte dei casi) razze che

***Nowadays, we oftentimes describe judging and breeding as two separate branches of the sport, despite the fact that they are extremely interdependent on each other. What is your take on how judging and breeding intersect today?***

Yes, I think it is quite dangerous to the sport that too often breeders and judges seem to live in two separate worlds. The two groups have much to offer each other and need to interact and learn from each other. If breeders and judges have similar ideals, or have a common understanding, both groups can contribute significantly to the progress within a breed. If the two groups are pulling to different directions, quality is more than likely to suffer.

In years gone by, judges were almost entirely recruited from the ranks of top breeders, and thus they were playing more on the same team. Now, in quite a few countries, judges seem to be recruited more and more from show organizers and officials. In the US, judges are mostly recruited from handlers, i.e. people that have been paid to win with other people's dogs. When talking to many of my colleagues I often get the same story: "Unfortunately I cannot keep any dogs any more as I judge so much". Well, most of them had a choice and they made it. Am I supposed to feel sorry for them? I find it worrying that we seem to be recruiting more and more judges from outside the ranks of real dog people. In my definition, real dog people keep dogs - that is what makes them dog people. And if they are not even dog people, why should I pay for their opinion?

***Some breeds have deteriorated to a degree where it is almost impossible for judges to develop an adequate competence in judging them, as truly quality examples of these breeds are troublesome to find or simply do not exist. How would you advise student- and well-established judges to cope with these challenges?***

Fortunately, I do not find this to be the case in many breeds, but there are sadly some breeds that answer to this description, two of the three Norwegian Hound breeds coming instantly to mind. I do not think there is any other way to educate oneself and train one's eye other than repeatedly seeing and appreciating outstanding representatives of a breed "live". Therefore, a breed can easily get into a downward spiral, which it will be very hard to get out of. I guess carefully studying? photos, videos and reading material could get you somewhere when trying to learn how to judge a breed, but I am afraid that it will not get you all the way.

***Traveling to the most exotic corners of the world goes with having to judge native (not approved by FCI in most cases) breeds that only exist in their respective countries. How do you build relevant skills for such assignments?***

Yes, as an all-breeds judge I am quite frequently asked to judge breeds that are not yet internationally recognized. I find this difficult and challenging as I often will not have encountered those breeds before. Of course I ask for the breed standard and any educational material in advance and study this carefully, and I will consult with other judges that may have experience judging the breeds. Generally speaking, I think it would make sense if those native breeds are judged by native judges.

***Are there any 'new' countries in sight?***

Well, there are not that many countries left that I have not already judged in. But yes, I have agreed to judge in a couple of more "new" countries and am much looking forward to going there.



esistono solo nei loro rispettivi paesi. Come si fa a costruire competenze rilevanti per queste situazioni? Sì, da giudice che può giudicare tutte le razze (Allrounder) mi viene chiesto abbastanza frequentemente di giudicare le razze che non sono ancora riconosciute a livello internazionale. Trovo che questo sia difficile e impegnativo visto che spesso non le ho mai viste prima. Naturalmente chiedo di visionare lo standard di razza e qualsiasi materiale educativo possibile in anticipo e studio con attenzione, e mi consulto con altri colleghi che possono avere più esperienza per giudicarle. In generale, penso che avrebbe senso se tali razze autoctone fossero giudicate da giudici provenienti dal paese d'origine.

***Ci sono paesi "mai visitati" in vista per i prossimi appuntamenti?***

Beh, non ci sono rimasti molti paesi dove non ho già giudicato. Ma sì, ho accettato di giudicare in un paio di paesi più "nuovi" e sono molto impaziente di andare.

***Che mostra hai preferito giudicare più di tutte? Che ne dici di rivelarci i Paesi che preferisci?***

Ho avuto molte esperienze positive di giudizio in tanti paesi che è difficile nominarli solo alcuni. In generale, preferisco giudicare nel Regno Unito in quanto è il paese dove questo sport ha le sue radici, e gli inglesi hanno ancora sia i numeri che la qualità per diverse razze. Detto questo, penso che la migliore "National Specialty" (speciale di razza) negli USA possa competere con la miglior mostra in tutto il mondo. La speciale levrieri che si svolge ogni anno a Skokloster in Svezia è un'esperienza unica, e ho apprezzato molto i miei inviti. I miei appuntamenti a Westminster, Morris & Essex, Del Valle, K.C. di Philadelphia, Santa Barbara e gli inviti dell'AKC sono stati memorabili, ed il Crufts è sempre molto speciale, naturalmente. Ma se dovessi scegliere un solo appuntamento che si distingue da tutti gli altri, avrei voluto giudicare tutti i gruppi ed il BIS a Leeds nel 2014, Leeds è una delle mie esposizioni preferite in ogni caso. Giudicare BIS all'Hound Show nel Regno Unito è stato un altro appuntamento memorabile.

***Molti sostengono di giudicare i cani in modo diverso nella razza rispetto a quando giudicano un Gruppo oppure un Best in Show. Come ci si avvicina ai cani durante una valutazione sul ring di razza, ed è diverso da quando li giudichi in una finale?***

Sì, mi avvicino ai cani leggermente in modo diverso a quando sono nel giudizio di un Gruppo o di un Best in Show. Mentre i cani presi in considerazione nel ring di razza, per un piazzamento in finale devono essere eccezionali rappresentanti della loro razza, a questo livello devono anche eseguire e mostrare un certo grado di spettacolarità. Non ho mai preso in considerazione come un cane possa apparire nel gruppo, una volta che abbia ottenuto la qualifica di migliore della sua razza. Ho semplicemente mandato sul ring d'onore il soggetto che ho ritenuto essere il migliore rappresentante della sua razza. Se lui o lei non fossero particolarmente adatti al ring d'onore o particolarmente ben presentati, così sia, il cane sarà ancora una volta lui a vincere il BOB. Ma giudicando un Gruppo oppure un BIS presto maggiore attenzione alla spettacolarità ed alla presentazione, ma ovviamente solo tra i soggetti che ritengo essere nel tipo ed eccellenti rappresentanti delle rispettive razze. Soggetti meno corretti e cani poco in tipo non devono essere

***Which shows do you fancy judging? at the most? How about favourite countries?***

I have had many positive judging experiences from so many countries that it is difficult to hold up just a few. In general, I prefer to judge in the UK as this is where the sport has its roots, and the British still have both numbers and quality in many breeds. This being said, I think that the best US National specialties can rival the best dog shows anywhere in the world. The Skokloster sighthound show in Sweden used to be a unique experience, and I have much enjoyed my appointments there. My appointments at Westminster, Morris & Essex, Del Valle, K.C. of Philadelphia, Santa Barbara and AKC Invitational have been very memorable, and Crufts is always very special, of course. But if I was to pick just one appointment that stood out from the rest, it would have to be judging all groups and BIS at Leeds 2014, Leeds being one of my favourite shows anyway. Judging BIS at the UK Hound Show was another very memorable appointment.

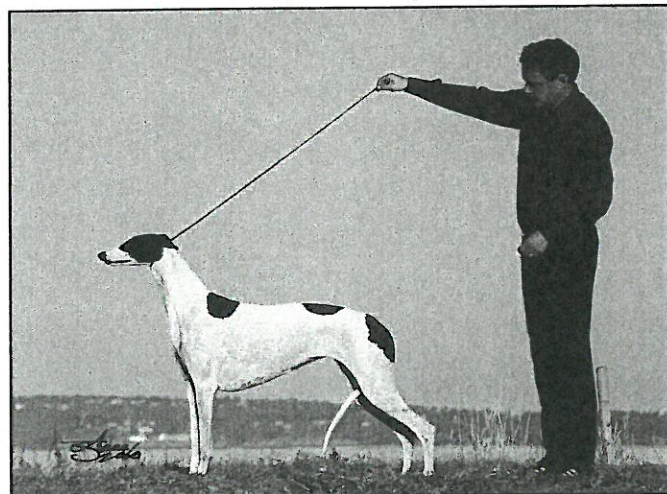
***Many claim that they judge dogs differently in the breed than at Group or Best in Show level. How do you approach evaluating dogs in the breed ring, and is it any different from when you judge them in the finals?***

Yes, I do approach the dogs slightly different at Group and Best in Show level. While the dogs considered for placement in the finals still have to be outstanding representatives of their breed, at this level they also have to perform and show some degree of showmanship. I never take into account what a dog may look like in the group when awarding deciding on BOB. I simply go for the dog that I consider to be the best representative of the breed. If he or she is not a particularly good show dog or not particularly well presented - well, so be it, the dog will still win BOB. But in the Group and BIS-ring I pay more attention to showmanship and presentation, but then only among the dogs that I consider to be typey and excellent representatives of their breeds. A less than correct and typey dog should not be considered in the finals no matter how showy, but then he should not have been in the group in the first place either.

***Do you ever walk away from an assignment thinking 'I could have done better'?***

Yes, quite often, and I admit that it can be quite annoying. But judges sometimes make mistakes, and why would I be any exception? I try my best, but do not always succeed in satisfying myself. The good

***SBIS BIS Int. Nord. N. S. Dk. Eng. Ch. Jet's Moonlight Serenade won Best in Show at Windsor Championship Show (UK) in 2015.***





considerati per il ring finale, non importa quanto siano appariscenti, non sarebbero dovuti essere in quel ring in ogni caso.

***Ti è mai capitato di andare via da un incarico e di pensare "avrei potuto fare di meglio"?***

Sì, molto spesso, e ammetto che può essere molto fastidioso. Ma i giudici a volte commettono degli errori, e perché dovrei essere io l'eccezione? Faccio del mio meglio, ma non sempre riesco a soddisfare me stesso. La cosa buona è che avere ripensamenti apre la strada per imparare dai vostri errori piuttosto che semplicemente ripeterli.

***Hai quindi mai cercato un feedback sul tuo giudizio da parte di esperti, che osservano in prima fila il tuo operato? Ti diverti a discutere su quanti soggetti erano iscritti, o dove hai giudicato parlando con i tuoi colleghi?***

Quando ho cominciato a giudicare nella metà degli anni '80, i miei colleghi giudici sono stati molto più desiderosi di fornire un feedback e di discutere sui cani di quanto non lo siano oggi. Durante i miei primi appuntamenti, ho avuto alcuni giudici di tutto rispetto in prima fila che mi guardavano, poi mi offrivano commenti e consigli. Ho trovato questo molto utile e di molto aiuto. Mi piace discutere di cani, e ci sono per fortuna ancora alcuni colleghi, con i quali è possibile gioire di una buona discussione. L'obiettivo dovrebbe, tuttavia, non essere d'accordo necessariamente; d'accordo va bene, ma il disaccordo è probabilmente ancora più fruttuoso quando si tratta di apprendimento.

***Cosa pensi sia stata la chiave del tuo diventare uno dei giudici più popolari e riconosciuti al mondo?***

Queste sono le sue parole, non le mie. Ma sono stato molto privilegiato come giudice, dopo aver officiato così tanti degli appuntamenti più importanti in tutto il mondo, tra cui un sacco di speciali di razza.

La fortuna ha qualcosa a che fare con questo, così come un'altra leggenda, Ingemar Stenmark, ha dichiarato: "La fortuna ha molto a che fare con questo. Quanto più mi sono allenato, più sono stato fortunato". Ho avuto un sacco di compiti importanti nella fase iniziale della mia carriera a giudice. Ciò è stato in parte fortuna, in parte avevo già una reputazione come allevatore ed in parte ero comunque il figlio di una madre famosa. Ho giudicato in mostre come Windsor, in Inghilterra, la speciale americana per il Whippet Club in Pennsylvania e Santa Barbara, in California, mentre ero ancora un giovanotto. Quelli erano i miei "appuntamenti". Se avessi sbagliato, la mia carriera di giudice sarebbe finita quasi prima di averla cominciata. Io non l'ho rovinata, e invece si sono aperte molte porte. Prendo il giudicare molto seriamente, ho passato un sacco di tempo ed speso molta energia, e io ho l'ambizione di farlo bene. E non ho mai giocato nessun gioco, sapendo che l'integrità è il capitale più prezioso di ciascun giudice.

***Quale spettacolo passato è QUELLO che ti piacerebbe rivivere ancora (indipendentemente dal fatto che si giudichi o che si esponga) se si potesse tornare indietro al passato per un giorno, e perché?***

La speciale Afghan Hound in America in collaborazione con il Congresso Mondiale Afghan Hound svoltasi a San Diego 1996 è stato ed è ancora la mostra più memorabile nella quale ho preso

thing is that having second thoughts paves the way for learning from your mistakes rather than simply repeating them.

***Have you, therefore, ever sought for feedback on your judging from experts watching your judging ringside? Do you enjoy discussing entries/judging with your fellow judges?***

When I started judging in the mid 1980-ies, my fellow judges were much more eager to give feedback and to discuss dogs than they are today. During my first appointments, I had some well respected judges ringside watching me, afterwards offering me comments and advice. I found this very helpful and useful. I love to discuss dogs, and there are fortunately still some colleagues that will enjoy a good discussion. The aim should, however, not necessarily be to agree; agreeing is fine, but disagreeing is probably even more fruitful when it comes to learning.

***What do you think was the key to your becoming one of the world's most popular and acknowledged judges?***

Those are your words, not mine. But I have been very privileged as a judge, having officiated at so many of the important shows around the world, including lots of specialties/breed Club shows. Luck has something to do with it, but as another downhill legend, Ingemar Stenmark, said: "Luck has a lot to do with it. The more I trained, the luckier I got". I got a lot of important assignments early on in my judging career. This was partly luck, partly that I already had a reputation as a breeder and partly that I was the son of a famous mother. I judged at shows like Windsor in England, the American Whippet Club specialty in Pennsylvania and Santa Barbara in California, while I was still a youngster. Those were my "sink or swim appointments". If I had screwed up, my career as a judge would have ended almost before it begun. But I did not screw up, and instead many doors were opened.

I take judging very seriously; I spend a lot of time and energy on it, and I have an ambition to do it well. And I never play any games, knowing that integrity is the most precious capital of any judge.

***Which past show is the ONE you would love to re-live again (regardless whether you judged or showed), if you could go back to the past for a day, and why?***

The Afghan Hound Club of America national specialty in conjunction with the Afghan Hound World Congress in San Diego 1996 was and still remain the most memorable dog show I have been to, and I would love to relive it. Everything was just fabulous; the show site and ring, the quality of the best dogs - sadly never to be seen again, the judging of the BOB-judge, the enthusiasm. It was just magical.

***Do you actively take part in recruiting and educating newcomers? What are your 'teaching' methods?***

I am worried about the lack of new young breeders and judges coming up in our sport and try to do my best to encourage the up-and-coming generation. I am happy to be an active mentor for a couple of promising young talents in the sport and find that inspirational. We meet up, talk and discuss quite frequently. I also lecture at seminars on breed standards, breed history, judging, breeding and genetics, and sometimes on veterinary matters - as I am a vet by education. My teaching method is to try to stimulate people to think for themselves - giving them pause for thought rather than just providing them with "my" answers.



parte, e mi piacerebbe riviverla. Tutto era semplicemente favoloso, il sito era spettacolare ed il ring, la qualità dei migliori cani - purtroppo mai più vista di nuovo, il giudizio del giudice che ha valutato il miglior soggetto di razza, l'entusiasmo. È stato semplicemente magico.

***Non ti rendi mai attivamente parte nel reclutamento e dell'educazione dei nuovi giudici? Quali sono i tuoi metodi di insegnamento?***

Sono preoccupato per la mancanza di nuovi giovani allevatori e giudici in arrivo nel nostro sport e cerco di fare del mio meglio per favorire la nuova generazione. Sono felice di essere un mentore attivo per un paio di promettenti giovani talenti nello sport e scoprire che sono di ispirazione per loro. Ci incontriamo, parliamo e discutiamo con una certa frequenza. Ho anche insegnato durante seminari sulla razza le norme, la storia della razza, come giudicare, allevare e sulla genetica, e talvolta veterinaria dato che sono un veterinario. Il mio metodo di insegnamento è cercare di stimolare le persone a pensare da sole - dare loro la pausa necessaria per pensare, non solo fornendo loro "mie" risposte.

***Che libri pensi siano essenziali da leggere in modo da avere una migliore comprensione di questo sport?***

Ho la fortuna di aver costruito una vasta libreria che tratta di cani da diversi anni. Ci sono alcuni libri che "devono" essere letti per seri studenti ed altri che sono molto utili per i riferimenti. Alcuni i libri che sono stati particolarmente importanti per la mia formazione sono di Raymond Oppenheimer due libri su Bull Terrier (After Bar Sinister e McGuffin & co), Mary Roslin-William (Advanced Labrador Breeding), Betty Penn-Bull (The Kennelgarth Scottish Terrier Book), Charles Little (The Inheritance of Coat Color in Dogs) e più recentemente di Pat Trotter (Born to Win, Breed to Succeed). L'enciclopedia del Cane di Hutchinson e le prime opere fondamentali di Leighton e de Bylandt sono sempreverdi e capolavori come è il libro di Harold Spira sulla terminologia canina.

***Durante il corso del vostro 50tenario nel mondo canino, che cosa è cambiato di più?***

Wow, cosa non è cambiato? E la maggior parte di esso per il meglio anche! L'accesso alle informazioni attraverso i libri, riviste e internet è enorme rispetto al passato. Le possibilità di viaggiare e comunicare è notevolmente migliorata. La globalizzazione ci ha dato la possibilità di accesso a linee di sangue, stalloni e seme congelato che era assolutamente impossibile 50 anni fa. Il test di salute che possiamo fare sui nostri cani oggi, significa che siamo in grado di combattere le malattie molto più efficacemente rispetto a prima. Sull'aspetto negativo, devo tornare alla scomparsa dei grandi allevamenti e i veri ceppi all'interno delle singole razze, probabilmente non saranno mai più visti di nuovo.

***E, infine, che saggezza hai guadagnato da più di 5 decenni in questo sport che desideri di condividere con noi?***

Questo potrebbe significare molte cose, ma penso che la lezione principale sia, più si investe in qualcosa, più si otterrà in cambio - questo funziona certamente anche per lo sport sui cani. Pensare in positivo, concentrarsi su ciò che si può positivamente raggiungere e contribuire. Fare il meglio possibile in ogni situazione e in qualsiasi posizione. L'invidia è per i pigri e per quelli senza successo.

***What books do you think are essential to read in order to have a better understanding of the sport?***

I am fortunate in having built up an extensive dog library over the years. There are quite a few books that are "must-reads" for serious students of dogs and others that are very useful for references. Some of the dog books that I have been particularly important for my own education are Raymond Oppenheimer's two books on Bull Terriers (After Bar Sinister and McGuffin & co), Mary Roslin-William's book Advanced Labrador Breeding, Betty Penn-Bull's The Kennelgarth Scottish Terrier Book?, Charles Little's The Inheritance of Coat Colour in Dogs and more recently Pat Trotter's Born to Win, Breed to Succeed. Hutchinson's dog encyclopedia and the early fundamental works by Leighton and de Bylandt are evergreens and masterpieces as is Harold Spira's book on canine terminology.

***During your 50-plus years in the canine world, what has changed the most?***

Wow, what has NOT changed? And most of it for the better too! The access to information through books, magazines and the internet is enormous compared to yesteryear. The possibilities for travelling and communicating has vastly improved. The globalization has given us potential access to bloodlines, stud dogs and semen that was impossible 50 years ago. The health testing that we can do on our dogs today means that we can combat diseases much more effectively than before. On the downside, I have to get back to the disappearance of the big kennels and the true strains within the breeds, probably never to be seen again.

***And finally, what wisdom you gained over your more than 5 decades in the sport would you like you to share with us?***

That could be many things, but I think my main lesson is; the more you invest in something, the more you will get back - this certainly goes for the dog sport as well. Think positively, focus on what you can positively achieve and contribute. Do the very best you can in any situation and in any position. Envy is for the lazy and unsuccessful.

**Judging Best in Show at Welsh Kennel Club in 2012  
photo from Highampress**

